

APRILE: ATTENZIONE ALLE PROCESSIONARIE!

Il momento pericoloso è appunto in questi giorni di inizio aprile, quando i bruchi di Processionarie*** escono dai loro bianchi nidi sericei e scendono in fila indiana, lungo il tronco, raggiungendo il terreno. Infatti come è noto il contatto diretto con i loro **peli urticanti** può provocare fenomeni irritativi e/o allergici, soprattutto alla cute.



Il Comune ha preventivamente trattato molti giardini pubblici nei Centri Abitati, riducendo il problema con un prodotto biologico che fa morire le larve nel bozzolo. Tuttavia, come la maggior parte di queste pratiche di controllo, la complessità dell'operazione di disinfestazione e lotta alla processionaria consente un risultato non sempre totale. Quindi occorre prestare la massima attenzione in questo periodo anche in questi ambienti.

Quando i bruchi scendono a terra è ormai troppo tardi per trattare le piante. **In questi casi per prima cosa occorre sorvegliare che bambini o animali non si avvicinino ai bruchi in processione**, perché le conseguenze possono essere gravi, soprattutto se i peli dei bruchi giungono in contatto con le vie respiratorie, che possono gonfiarsi e portare a rischio di soffocamento.

Non bisogna spazzare i bruchi con la scopa, perché i peli irritanti si staccano e possono finire sulla pelle o in viso, determinando gli effetti sopra riportati.

***La Processionaria del Pino (*Thaumetopoea pityocampa*) vive a spese del fogliame di alcune varietà di Pino, ma può anche attaccare i Cedri. Viene denominato "Processionaria" per l'abitudine che hanno i bruchi di procedere in una o più file serrate, appoggiando il capo all'addome dell'individuo che precede. La discesa dei bruchi maturi avviene dopo essersi nutriti degli aghi di pino per tutto l'inverno all'interno dei loro nidi di seta (ben visibili sulle piante) e al fine di penetrare nel terreno per trasformarsi in crisalidi e poi in farfalle notturne.

LO SAPEVI?

Le infestazioni di Processionarie sono spesso caratterizzate da fluttuazioni graduali delle popolazioni, il cui culmine si manifesta ogni 5-7 anni a seconda delle condizioni ambientali.

COME PROTEGGERE I VOSTRI CANI

I cani in questo periodo sono da tenere al guinzaglio per evitare che si avvicinino alle Processionarie. Evitate di passeggiare in zone con piante parassitizzate da questi insetti, osservando se vi sono nidi sulle cime delle conifere.

Se volete liberare il vostro cane, prima fate un giretto perlustrativo con il guinzaglio per verificare che sia libero da Processionarie.

PER I PRIVATI CON PINI: CHE INIZIATIVE PRENDERE IN AUTUNNO e INVERNO?

La lotta preventiva ai nidi è l'unica soluzione efficace; obbligatoria in base al Decreto Ministeriale del 17 Aprile 1998, va condotta in Ottobre-Novembre con prodotti biologici (*Bacillus t. k.*) irrorando le chiome con i primi piccoli nidi. Il prodotto è assolutamente innocuo per uomo, animali ed altri insetti.

Se i nidi sono già grandi, come in dicembre-febbraio, occorre tagliare i rami su cui sono posizionati adottando tutte le protezioni individuali indispensabili per evitare il contatto con i peli urticanti; i nidi vanno quindi bruciati prima che i bruchi inizino a uscire.

Sono anche disponibili in commercio "collari" da applicare al tronco della pianta per intercettare la discesa dei bruchi e dirigerli verso un sacchetto di raccolta.